

Something Else

With "Lightness of being" Alias celebrates the value of lightness: of forms, materials, lines, design.  
At Fuorisalone 2025 within the spaces of Fondazione Matalon, in the heart of Milan, the new creations fit  
in as essential, "weightless" objects, in a perfect balance between aesthetics and function, innovation and  
tradition, embodying the vision of timeless design and the poetics of Something Else.

Journal 04.2025

Fuorisalone 2025, Milano IT

Milano Design Week 1  
Interpreting Something Else 3  
Behind the project I 13  
Products 27  
Behind the project II 57  
Frame limited edition 69

07.04 – 13.04  
2025

## LIGHTNESS OF BEING

Riconosciuta per i suoi arredi iconici, Alias celebra la leggerezza delle forme e dei materiali nelle nuove collezioni, rendendo omaggio alla sua eredità di eccellenza nel design.

In occasione della Milano Design Week 2025, Alias prosegue la sua ricerca progettuale nel segno di "Something Else". Il brand sceglie il contesto del Fuorisalone per presentare le sue nuove collezioni, frutto di collaborazioni con designer storici. All'interno degli spazi della Fondazione Matalon, polo culturale e artistico nel cuore di Milano fondato nel 2000 da Luciana Matalon, Alias presenta un allestimento che accoglie le nuove creazioni firmate da Mario Botta, Paolo Rizzatto, Riccardo Blumer, Patrick Norguet e Daniel Rybakken.

Con "Lightness of being", Alias sottolinea il valore della leggerezza: delle forme, dei materiali, delle linee, del design. I prodotti Alias si introducono negli spazi della Fondazione con la leggerezza di un oggetto essenziale, "senza peso", che si innesta perfettamente nell'ambiente senza fare rumore, pur colpendo l'occhio per la sua bellezza essenziale. Questa filosofia progettuale si traduce in un equilibrio perfetto tra estetica e funzione, tra innovazione e tradizione, incarnando la visione di un design senza tempo, capace di dialogare con ogni contesto senza imporsi, ma arricchendolo con la sua presenza discreta e sofisticata.

## LIGHTNESS OF BEING

Alias, renowned for its iconic furnishings, celebrates the lightness of shapes and materials in the new collections, paying tribute to its legacy of design excellence.

On the occasion of the Milan Design Week 2025, Alias pursues its design research in line with "Something Else". The brand chooses the Fuorisalone to present its new collections, the result of collaborations with legendary designers. Within the spaces of Fondazione Matalon, a cultural and artistic centre in the heart of Milan, established in 2000 by Luciana Matalon, Alias hosts an exhibition that showcases the new creations designed by Mario Botta, Paolo Rizzatto, Riccardo Blumer, Patrick Norguet and Daniel Rybakken.

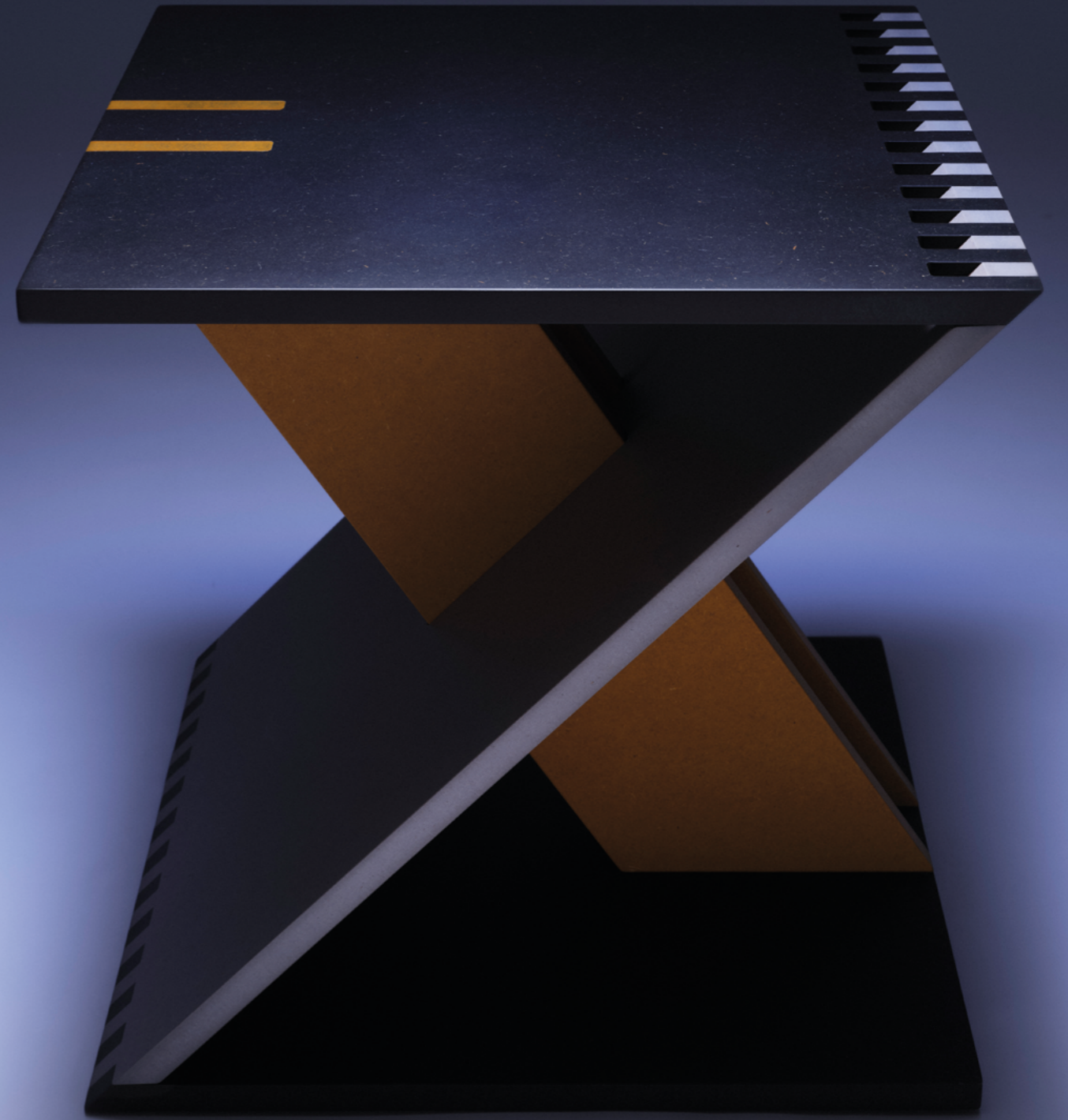
With "Lightness of being", Alias emphasises the value of lightness: of forms, materials, lines, design. Alias products enter the Foundation's spaces with the lightness of an essential, "weightless" object, which fits into the environment without making a sound while striking the eye for its beauty and uniqueness. This design philosophy translates into a perfect balance between aesthetics and function, between innovation and tradition, embodying the vision of timeless design, capable of dialoguing with any context without imposing itself, but enriching it with its discreet and sophisticated presence.

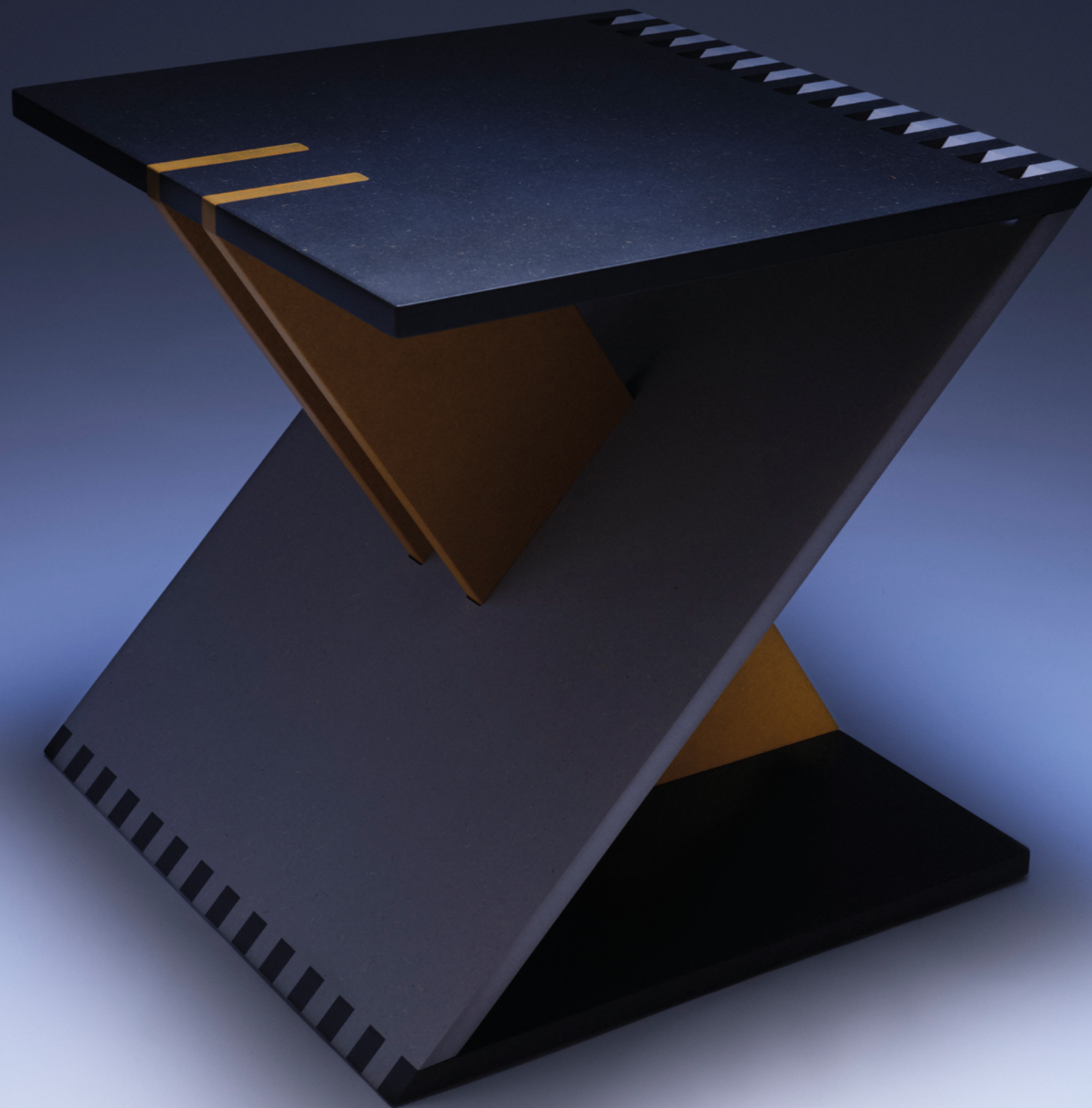
**IT**

L'obiettivo di Alessandro Sorci celebra Zeta, il nuovo sgabello disegnato da Mario Botta per Alias. Attraverso una serie di scatti still life, Sorci esplora le linee geometriche e l'essenza minimalista dello sgabello, mettendo in risalto la sua struttura a "Z" e l'armoniosa combinazione di materiali. Le fotografie, caratterizzate da un uso sapiente della luce e da composizioni pulite, riflettono lo stile distintivo di Sorci, focalizzato sull'eleganza delle forme e sulla purezza del design.

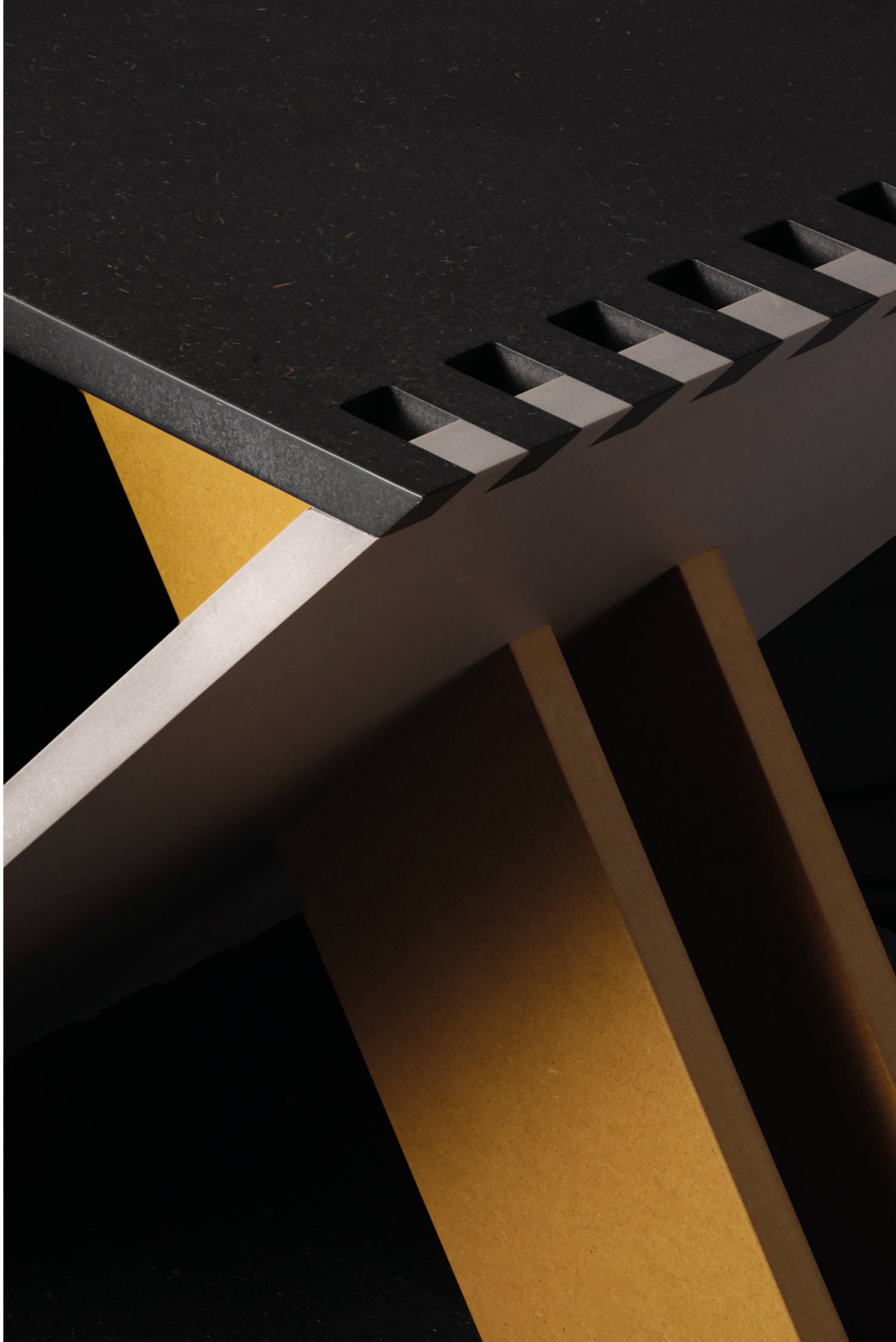
**EN**

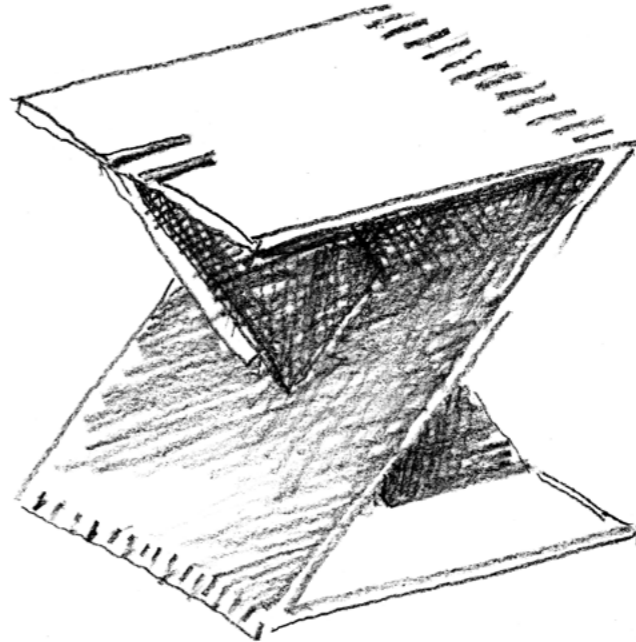
Alessandro Sorci's lens celebrates Zeta, the new stool designed by Mario Botta for Alias. Through a series of still life shots, Sorci explores the geometric lines and minimalist essence of the stool, highlighted by a skillful use of light and clean compositions, reflecting Sorci's distinctive style, focused on elegance of form and purity of design.





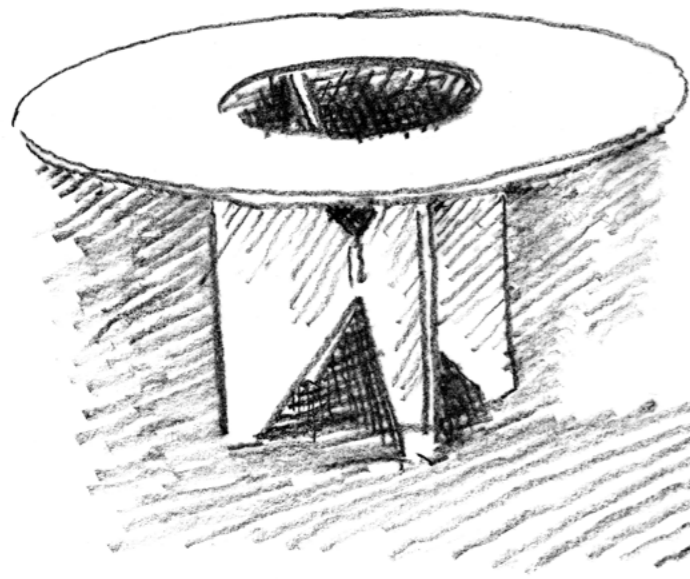




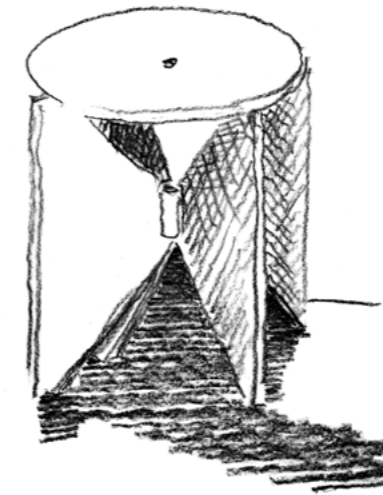


MA. B. 25

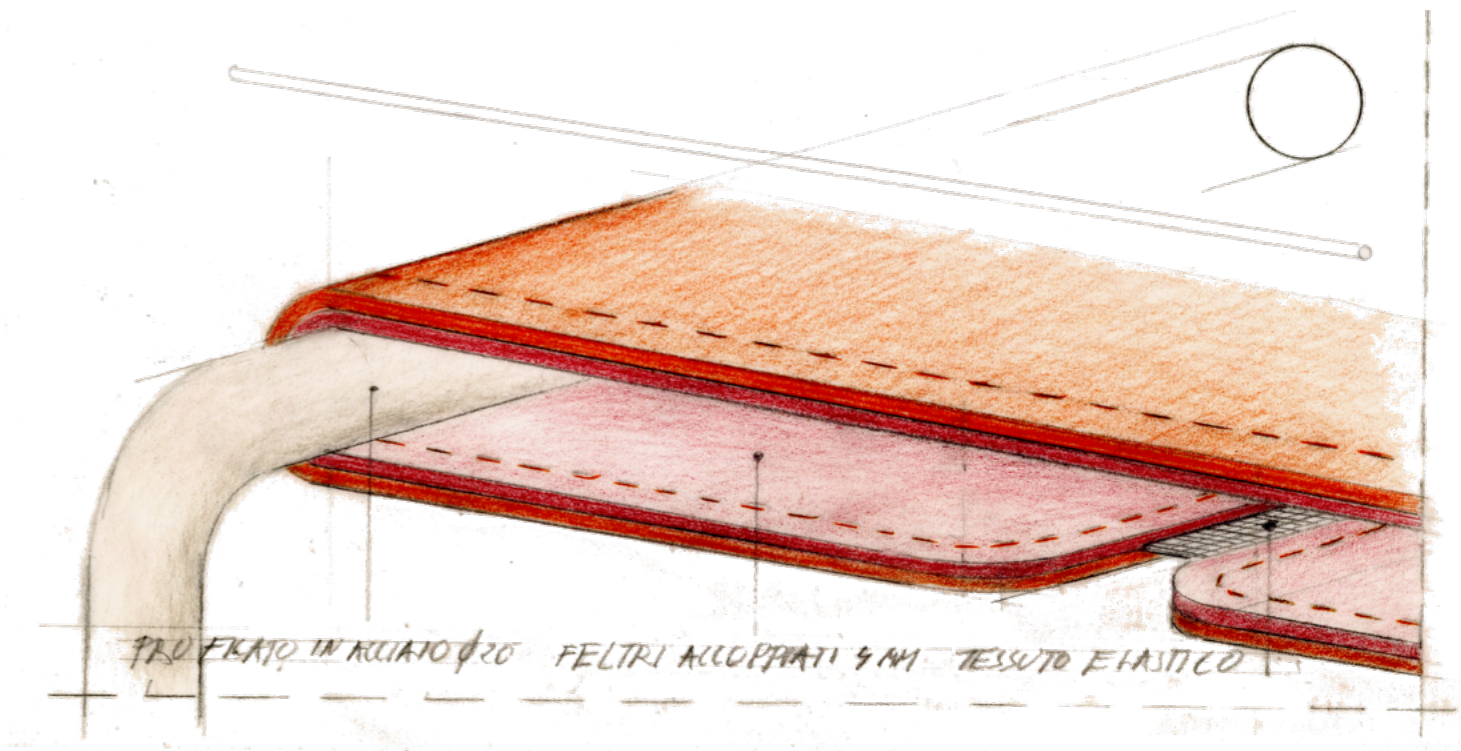
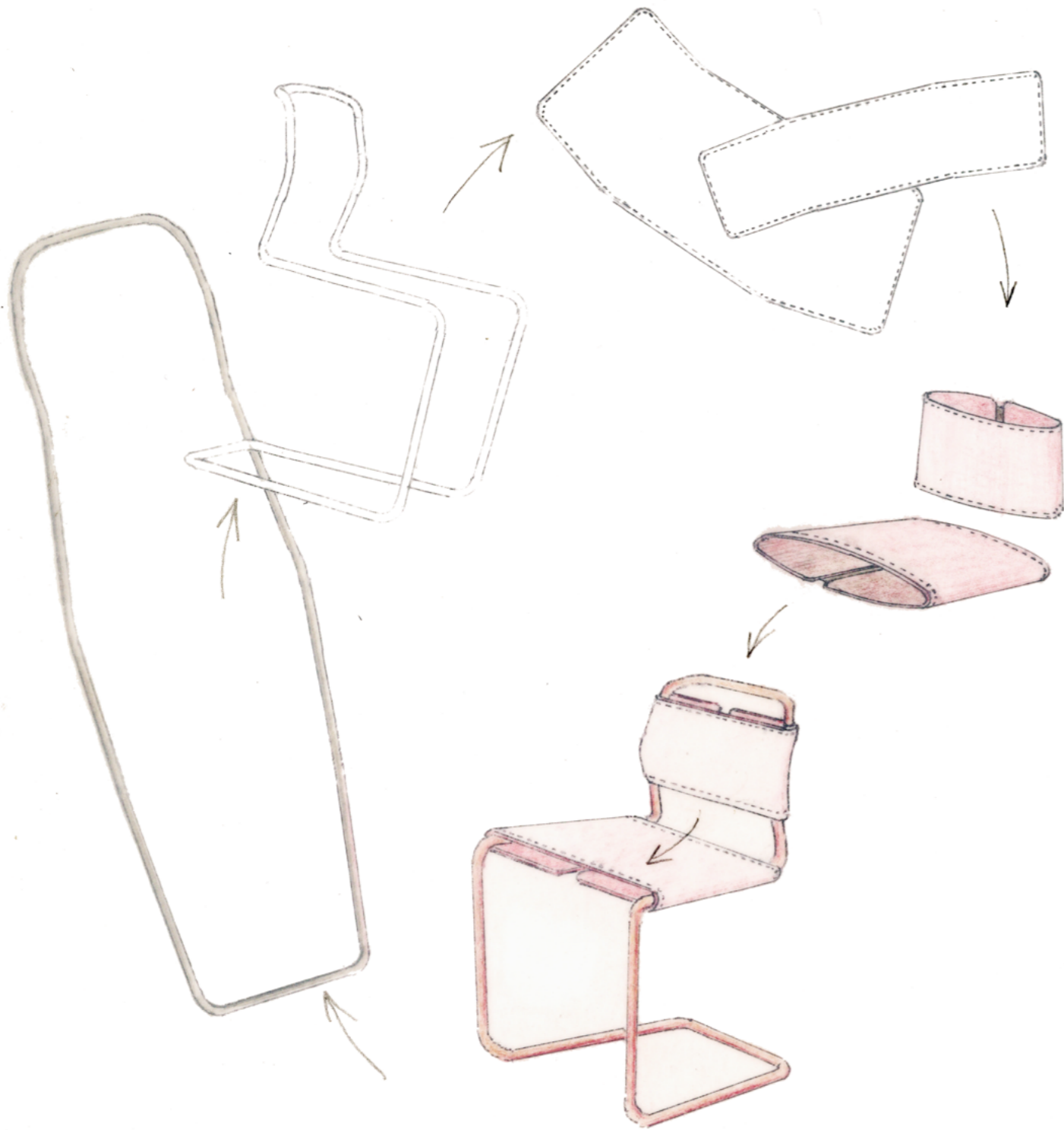


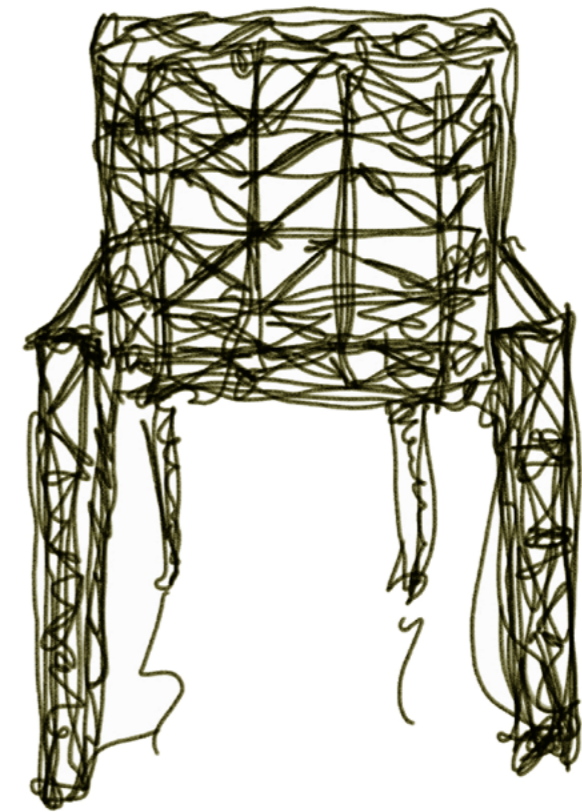
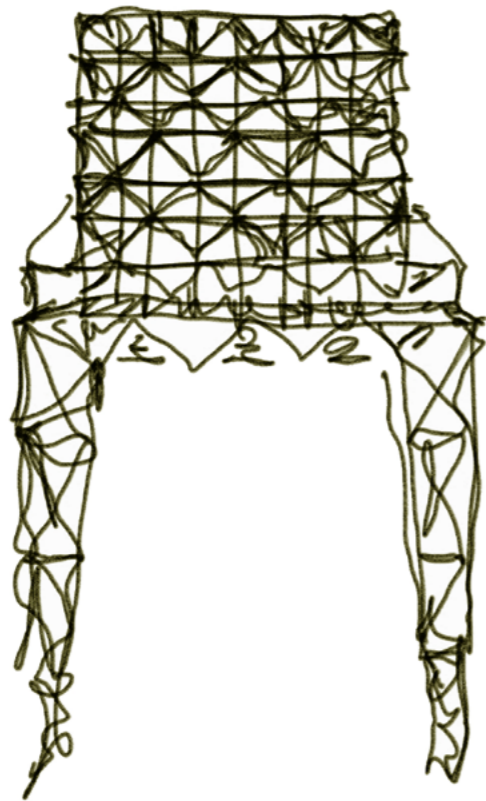
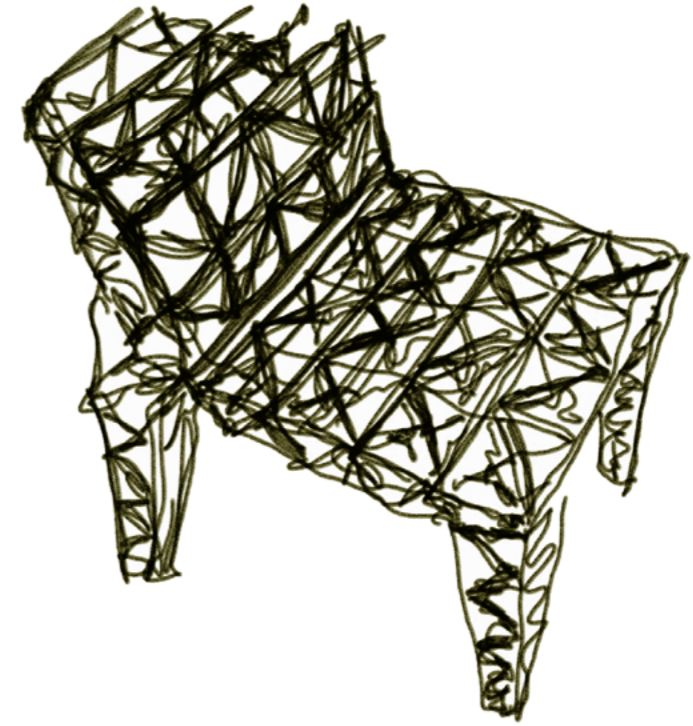
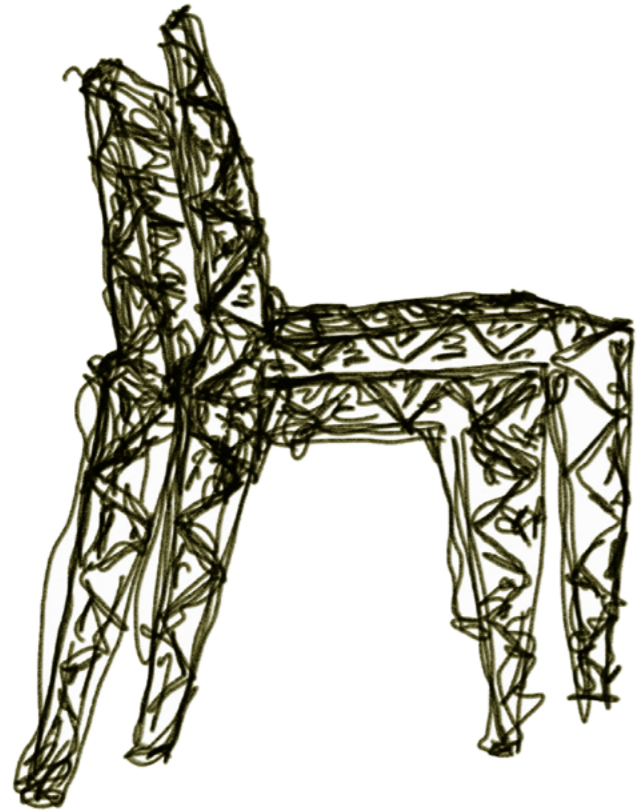


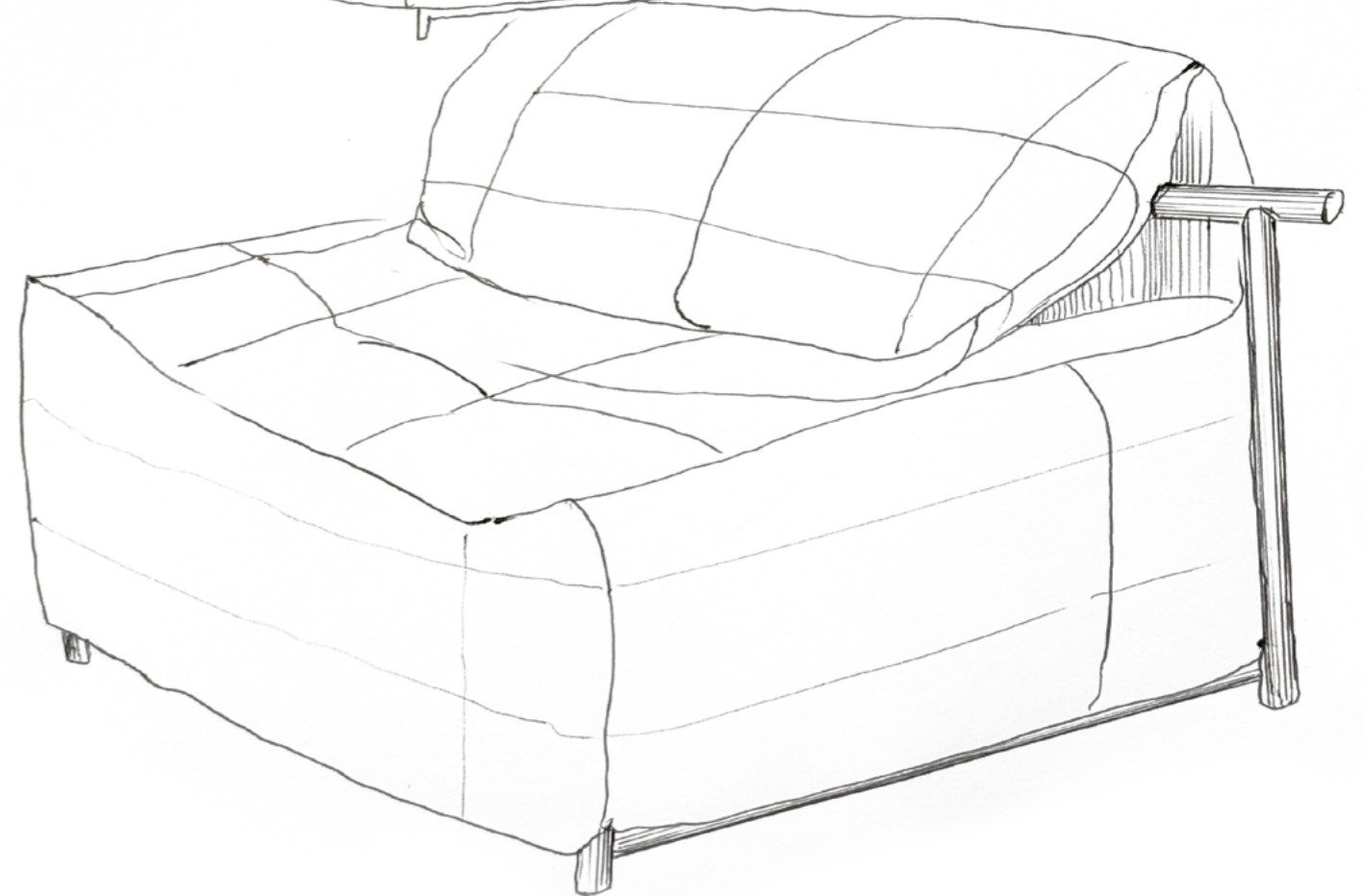
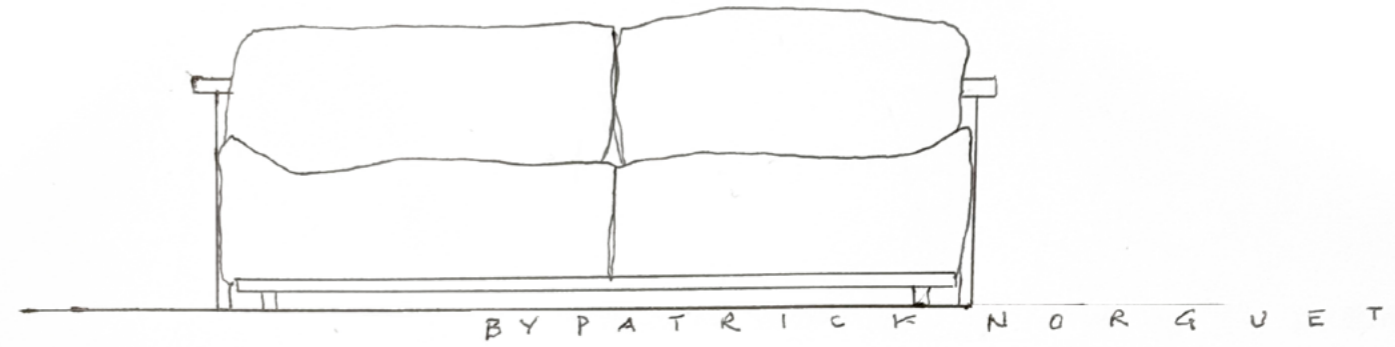
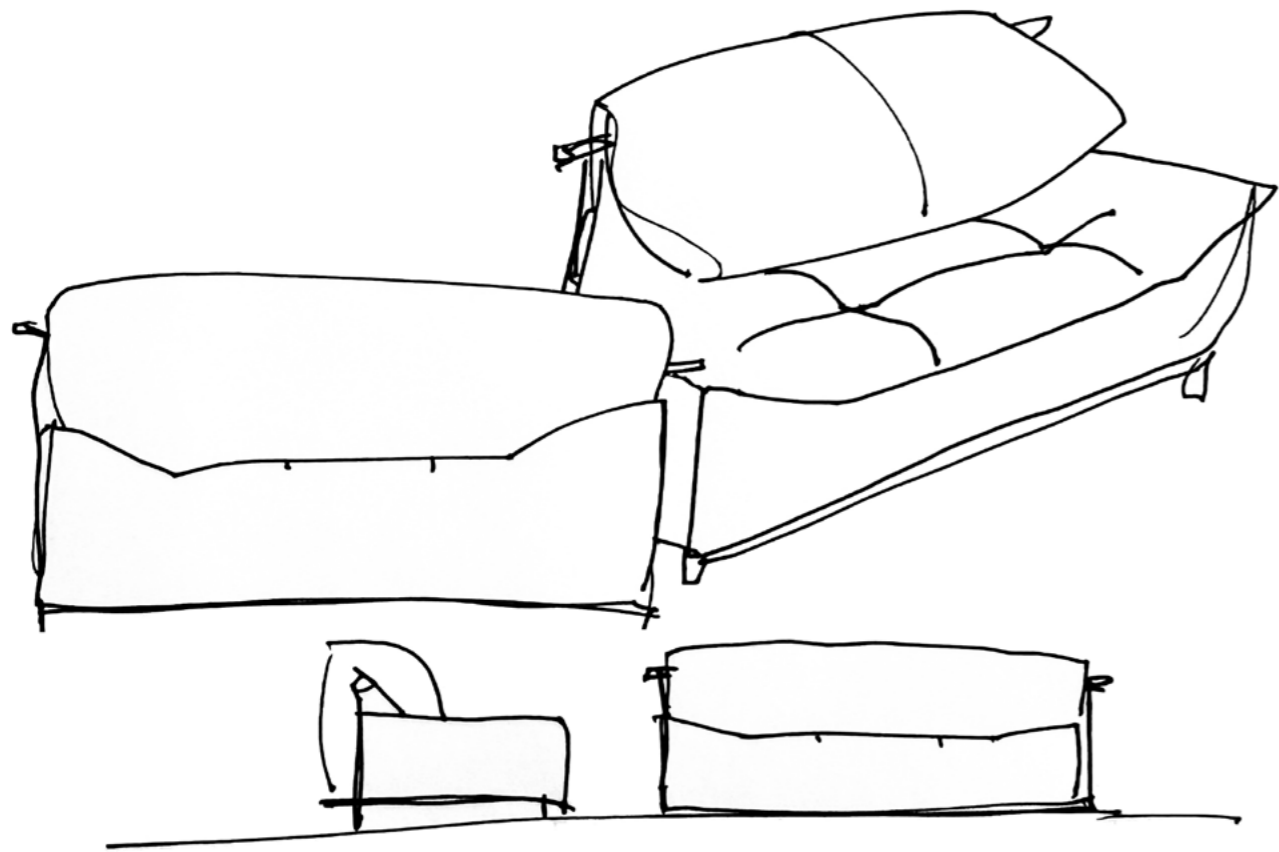
M.B. 25

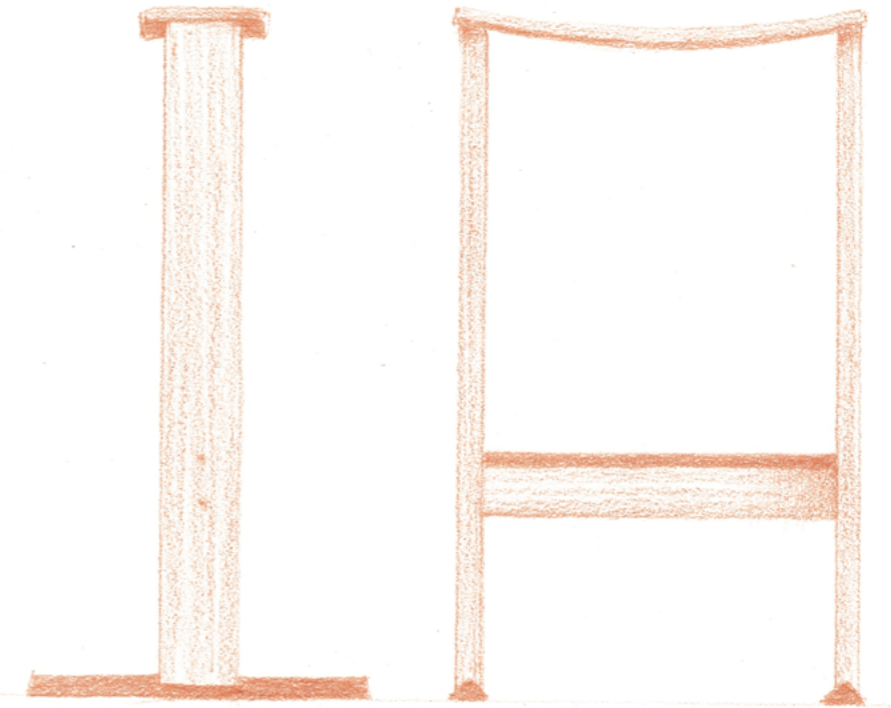
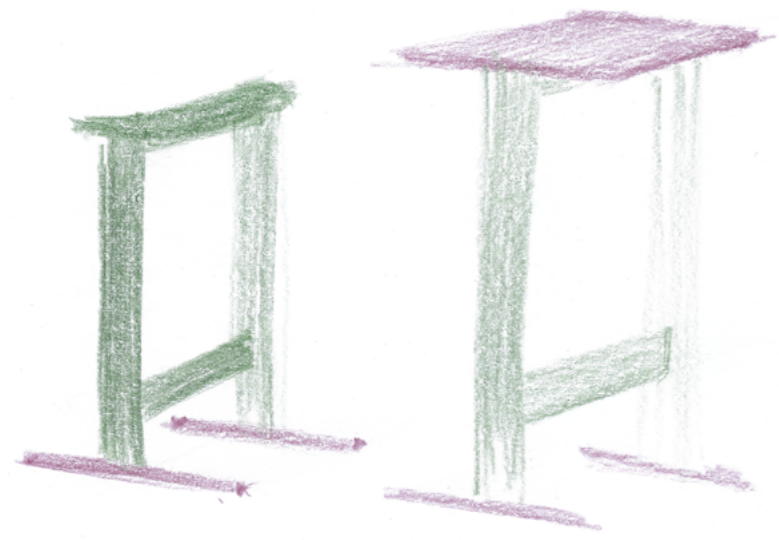
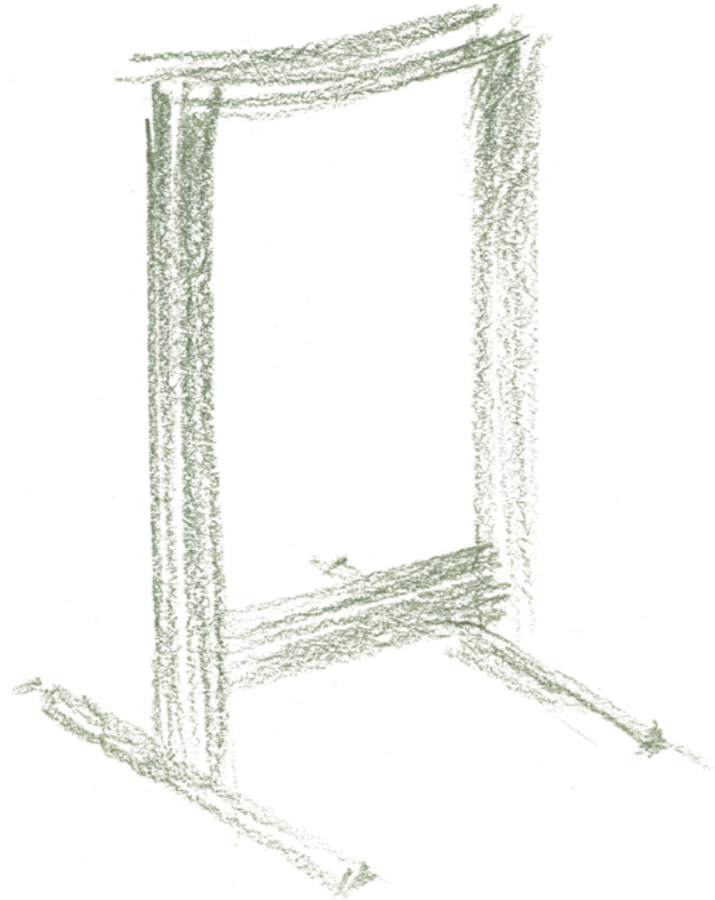


M.B. 25





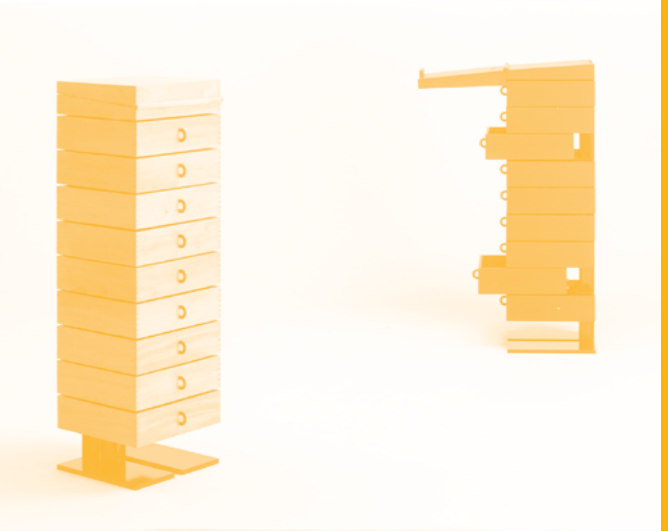






IT  
"Costruire è di per sé un atto sacro, è un'azione che trasforma una condizione di natura in una condizione di cultura; la storia dell'architettura è la storia di queste trasformazioni. Il bisogno che spinge l'uomo a confrontarsi con la dimensione dell'infinito è una necessità primordiale nella ricerca della bellezza che sempre ha accompagnato l'uomo nella costruzione del proprio spazio di vita. Grazie ad Alias ho affrontato il mondo del design come un servizio di architettura in scala ridotta."  
Mario Botta

EN  
"Building is in itself a sacred act, it is an action that transforms a condition of nature into a condition of culture; the history of architecture is the story of these transformations. The need that pushes man to confront the dimension of the infinite is a primordial necessity in the search for the beauty that has always accompanied man in the construction of his own space of life. Thanks to Alias, I approached the world of design as a small-scale architectural service."  
Mario Botta



Mario Botta's portrait  
by Beat Pfändler  
Sette alla seconda  
2013, Ph. Enrico Camo  
Seconda chair, 1982  
Robot  
1989, Ph. Aldo Ballo

IT  
"Cerco sempre di tener conto di tutte le componenti in gioco senza far prevalere l'una piuttosto che l'altra. Si tratta di componenti storiche, tipologiche, funzionali, d'uso, formali, tecniche, industriali, economiche, commerciali, ecologiche. Le relazioni tra le diverse componenti sono complesse per qualità ed infinite di numero. Cerco sempre l'armonia di ogni singola parte e delle parti col tutto."  
Paolo Rizzatto

EN  
"I always try to take into account all the components involved without letting one prevail over the other. These components are historical, typological, functional, use, formal, technical, industrial, economic, commercial, ecological. The relationships between the different components are complex in quality and infinite in number. I always seek the harmony between each part and of the parts with the whole."  
Paolo Rizzatto

Paolo Rizzatto



Paolo Rizzatto's portrait  
by Miro Zagnoli



Salone del Mobile di Milano  
1992, Ph. Roberto Scattito  
Young lady / Tree table  
1991, Ph. Miro Zagnoli

IT  
In occasione del Fuorisalone 2025 Alias presenta sei nuovi progetti: la collezione di tavoli Saturno e lo sgabello Zeta sanciscono la rinnovata collaborazione tra Alias e l'Architetto ticinese Mario Botta; il designer francese Patrick Norguet presenta il sistema di divani Maddy, mentre Paolo Rizzatto propone la sedia cantilever B-kini. Riccardo Blumer continua la sua sperimentazione con Alias con la sedia Lanuda e Daniel Rybakken amplia la sua collezione con gli sgabelli Lira.

EN  
On the occasion of Fuorisalone 2025, Alias presents six new projects: the Saturno table collection and the Zeta stool mark the renewed collaboration between Alias and Ticino architect Mario Botta; French designer Patrick Norguet presents the Maddy sofa system, while Paolo Rizzatto presents the B-kini cantilever chair. Riccardo Blumer continues his experimentation with Alias with the Lanuda chair and Daniel Rybakken expands his collection with the Lira stools.



**IT**  
 Con la collezione Saturno, Alias rinnova la collaborazione con l'architetto ticinese Mario Botta, avviata negli anni '80. Il sistema di tavoli e tavolini è caratterizzato da un design architettonico in un sapiente equilibrio tra pieni e vuoti che conferisce al prodotto leggerezza e dinamicità visiva. La solida base centrale caratterizza l'intera collezione: quattro elementi in MDF colorato in pasta (nero, grigio chiaro o marrone cioccolato) sono ancorati ad un cilindro in acciaio verniciato a polvere nero lucido. Il risultato è una struttura scultorea tipica del linguaggio architettonico di Botta, sulla quale si appoggiano piani, proposti in diverse dimensioni e finiture.

**EN**  
 With the Saturno collection, Alias renews its collaboration with the architect from Ticino, Mario Botta, which began in the 1980s. The table and coffee table system is characterised by an architectural design in an artful interplay of solids and voids that gives the product lightness and visual dynamism. The solid central base characterises the entire collection: four mass-coloured MDF elements (black, light grey and brown chocolate), are anchored to a shiny black powder-coated steel cylinder. The result is a sculptural structure, characteristic of Botta's architectural language, on which surfaces rest, available in various sizes and finishes.

**Saturno Collection**

**designed by Mario Botta**

**EN**  
 "In designing the table for Alias, I drew inspiration from Saturn: its shape, with the iconic ring surrounding it, is echoed in the balance between the top and the base. I wanted an object that expressed both lightness and stability, just like a planet in orbit." Mario Botta



**IT**  
 "Nel progettare il tavolo per Alias, ho tratto ispirazione da Saturno: la sua forma, con l'iconico anello che lo circonda, riecheggia nell'equilibrio tra il piano e la base. Volevo un oggetto che esprimesse leggerezza e stabilità al tempo stesso, proprio come un pianeta in orbita." Mario Botta



IT

La collezione Saturno si arricchisce di due esclusive versioni espressioniste della perfetta visione stilistica dell'architetto ticinese. Saturno table MB Edition presenta una base in MDF grigio chiaro con bordi neri, che sorregge un elegante piano in vetro acidato di 160 cm di diametro, completato da un raffinato pianetto centrale in vetro trasparente. Saturno 48 low table MB Edition si distingue per la base in MDF tutto nero che sostiene un piano in vetro acidato con foro centrale, un dettaglio che richiama il design originale del progetto.

EN

The Saturno collection is enriched with two exclusive MB Edition versions, representing the perfect stylistic vision of the Ticinese architect. Saturno table MB Edition features a light grey MDF base with black edges, that supports an elegant 160 cm diameter top in acid-etched glass, completed by a refined central extra-clear glass insert. Saturno 48 low table MB Edition is characterized by a total black MDF base sustaining an acid-etched top with a central hole, a detail that echoes the original design of this project.



Saturno table "MB Edition"

IT

Nella versione ad altezza 72 cm, il piano, disponibile in tre dimensioni (Ø 140 cm, Ø 160 cm e Ø 180 cm), è composto da un elemento a corona circolare, proposto in marmo di Carrara, vetro acidato o MDF in tinta con la base. Il piano, svuotato nella parte centrale, viene fornito con un pianetto tondo in vetro extra-chiaro trasparente pensato per chi volesse aumentare la superficie di utilizzo. Come un lucernario in architettura questo piano permette alla luce di attraversare la superficie, illuminando la base scultorea e creando un raffinato gioco di trasparenze. Nel tavolino Saturno 48, la base si riduce proporzionalmente rispetto al dining table e accoglie un piano proposto in vetro (acidato, fumè o trasparente) o pietre naturali (marmo di Carrara, porfido della Val Camonica o travertino romano).

EN

In the 72 cm height version, the tabletop is available in three sizes (Ø 140 cm, Ø 160 cm, and Ø 180 cm) and consists of a circular ring element offered in Carrara marble, acid-etched glass, or MDF in the same colour as the base. The tabletop, hollowed out in the central part, is supplied with a round extra-clear transparent glass insert, designed for those who wish to extend the usable surface. Like a skylight in architecture, this design allows light to pass through, illuminating the sculptural base and creating a refined interplay of transparencies. In the Saturno 48 coffee table, the single leg is proportionally smaller than the dining table and supports a top available in glass (acid-etched, smoked or extra-clear) or natural stone (Carrara marble, Val Camonica porphyry or Roman travertine).

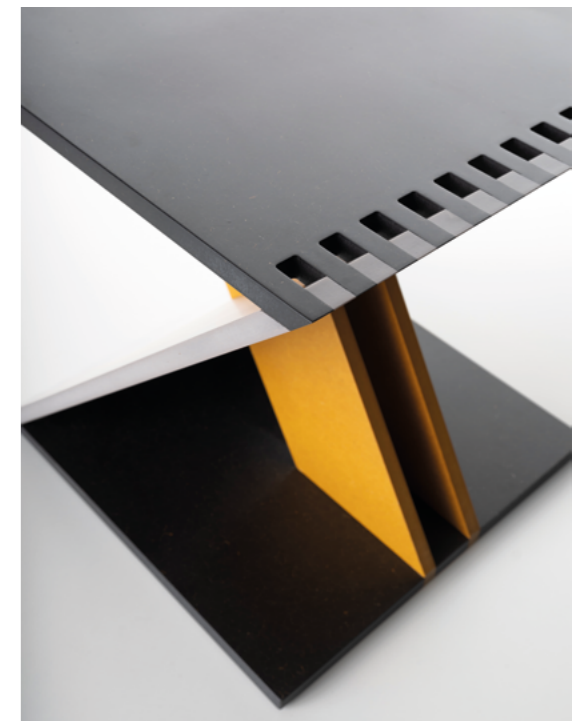
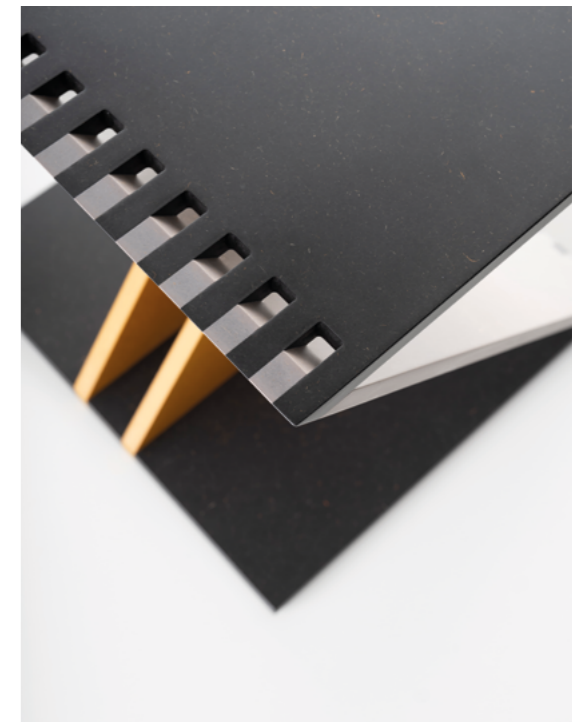




Zeta stool

designed by Mario Botta

IT  
 «Zeta narra una storia piena di memoria. È un omaggio a Gerrit Rietveld che si traduce in un oggetto realizzato con la sensibilità dei nostri tempi.»  
 Mario Botta



IT  
 Lo sgabello Zeta, progettato dall'architetto Mario Botta, richiama la lettera da cui prende il nome: due elementi quadrati, che fungono da base e seduta, sono collegati da un elemento diagonale fissato mediante incastro a pettine alle estremità. Due lame diagonali si intersecano in questo elemento, contribuendo a rafforzarne la struttura e conferendo al progetto un equilibrio dinamico e rigoroso.  
 Il risultato è un oggetto dal forte impatto grafico e dal design distintivo, espressione della ricerca formale di Botta, incentrata sul rapporto tra linee orizzontali e oblique.  
 Fortemente influenzato dai principi del Neoplasticismo di Gerrit Rietveld, Zeta esprime un rigore geometrico che traduce il rapporto tra forma, funzione e costruzione in un segno grafico essenziale e riconoscibile.

EN  
 The Zeta stool, designed by the architect Mario Botta, recalls the letter from which it takes its name: two square elements, serving as base and seat, are joined by a diagonal element secured by a comb joint at each end. Two diagonal leaves merge with this element, helping to strengthen its structure and giving the design a dynamic and rigorous balance. The result is an object with a strong graphic impact and a distinctive design, an expression of the formal research of Botta, focused on the relationship between horizontal and oblique lines.  
 Strongly influenced by the principles of Gerrit Rietveld's Neoplasticism, Zeta expresses a geometric rigour that translates the relationship between form, function and construction into an essential and recognisable graphic sign.



Zeta stool "MB Edition"

**IT**  
 Realizzato in MDF colorato in pasta, lo sgabello è proposto sia in versione monocromatica (nero, grigio chiaro o marrone cioccolato) sia in una versione policromatica, in cui la seduta e la base sono rigorosamente nere, l'elemento diagonale è grigio e le lame in colore cioccolato, riecheggiando l'uso di materiali naturali e il contrasto tra luce e ombra tipici della poetica bottiana.  
 L'esclusiva versione MB Edition, prevede sulla versione policromatica l'introduzione delle due lame in colore giallo. Questo dettaglio enfatizza ulteriormente il gioco cromatico e la dinamica compositiva dello sgabello, esaltando la fusione tra rigore geometrico e sperimentazione materica.



Zeta stool "MB Edition"

**EN**  
 Made of mass-coloured MDF, the stool is offered in both a monochrome version (black, light grey or brown chocolate) and in a polychrome version, in which the seat and the base are strictly black, the diagonal element is grey and the two leaves are brown chocolate, echoing the use of natural materials and the contrast between light and shadow typical of the Botto's poetics.  
 The exclusive MB Edition features the two leaves in yellow finish on the polychromatic version. This detail further enhances the interplay of colours and the compositional dynamics of the stool, highlighting the fusion of geometric rigour and material experimentation.

EN  
 "Zeta tells a story full of memory. It is a tribute to Gerrit Rietveld, translated into an object crafted with the sensitivity of our times."  
 Mario Botta

# B-kini chair

designed by Paolo Rizzatto

IT  
"La diversità dei due materiali fa da contrappunto alla semplicità delle due forme. Da questo dialogo prende vita B-kini, una sedia solida, leggera, elastica, maneggevole, colorata, vestita e intercambiabile."  
Paolo Rizzatto



IT  
Con B-kini chair, Paolo Rizzatto introduce la prima sedia cantilever della collezione Alias, reinterpretando un'icona del design razionalista anni '30 che si distingue per la seduta a sbalzo e la caratteristica struttura in tubolare d'acciaio.  
Il progetto unisce rigore tecnico e sensibilità estetica, con un'attenzione particolare all'innovazione dei materiali e alla leggerezza visiva. La firma stilistica di Paolo Rizzatto si riflette nella ricerca di un equilibrio perfetto tra struttura e rivestimento, funzionalità ed espressività, dando vita ad una seduta essenziale e sofisticata.

EN  
With B-kini chair, Paolo Rizzatto introduces the first cantilever chair in Alias collection, reinterpreting an icon of 1930s rationalist design that stands out for its cantilever seat and characteristic tubular steel structure.  
The design combines technical strict logic and aesthetic sensitivity, with a focus on innovative materials and visual lightness. The stylistic signature of Paolo Rizzatto is reflected in the search for a perfect balance between structure and upholstery, functionality and expressiveness, resulting in an essential and sophisticated seat.

**IT**  
Disponibile in diverse finiture, B-kini chair è caratterizzata da una struttura portante continua in profilato di acciaio di sezione tonda e un sistema di seduta - schienale realizzati rispettivamente con una fascia di feltro, chiusa ad anello attraverso un inserto di tessuto elastico, facilmente sfoderabile.  
Adatta a contesti abitativi e professionali, B-kini è una sedia solida ma al tempo stesso maneggevole dove il contrasto tra i materiali valorizza la purezza delle forme con un design che unisce precisione costruttiva e leggerezza visiva.

**EN**  
Available in various finishes, B-kini chair is characterised by a continuous load-bearing structure made of round-section steel profile and a seat-backrest system created with a felt band, closed in a loop by an elastic fabric insert, easily removable.  
Suitable for residential and professional contexts, B-kini is a solid yet handy chair, where the contrast between the materials enhances the purity of the shapes with a design that combines constructive precision and visual lightness.



**EN**  
"The diversity of the two materials provides a juxtaposition to the simplicity of the two shapes. B-kini arises from this dialogue, a solid, light, elastic, handy, colourful, dressed and interchangeable chair."  
Paolo Rizzatto



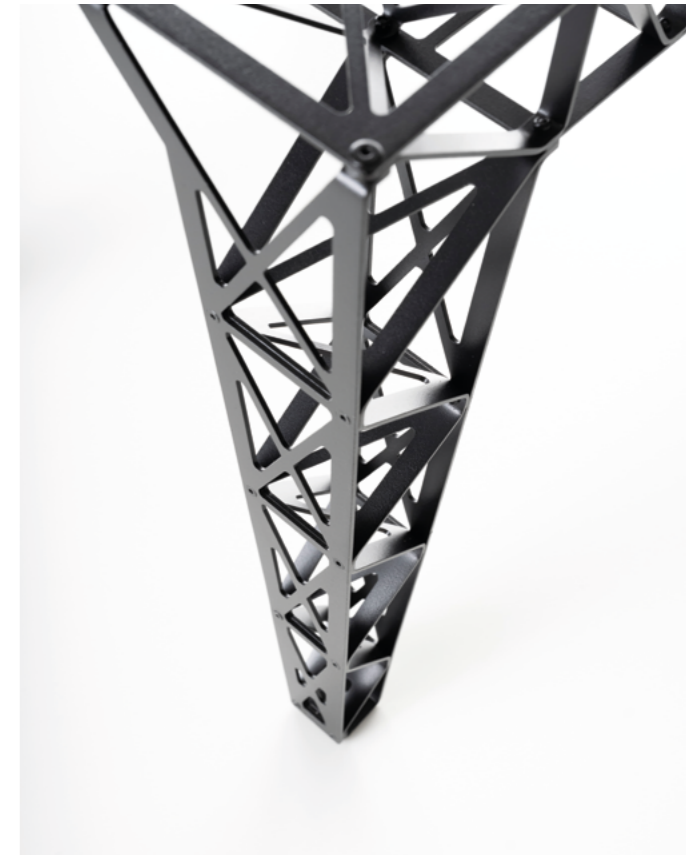
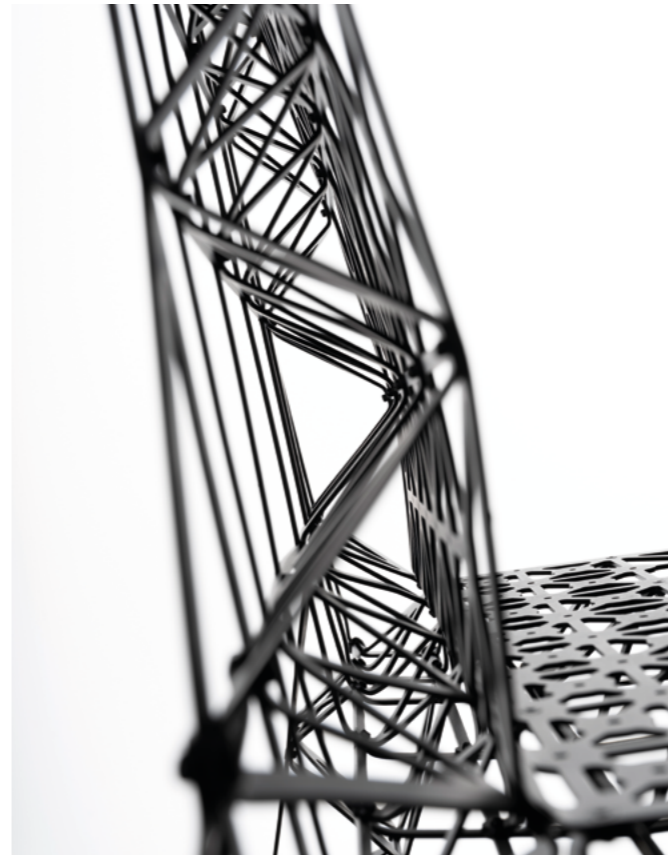
Lanuda chair

designed by Riccardo Blumer



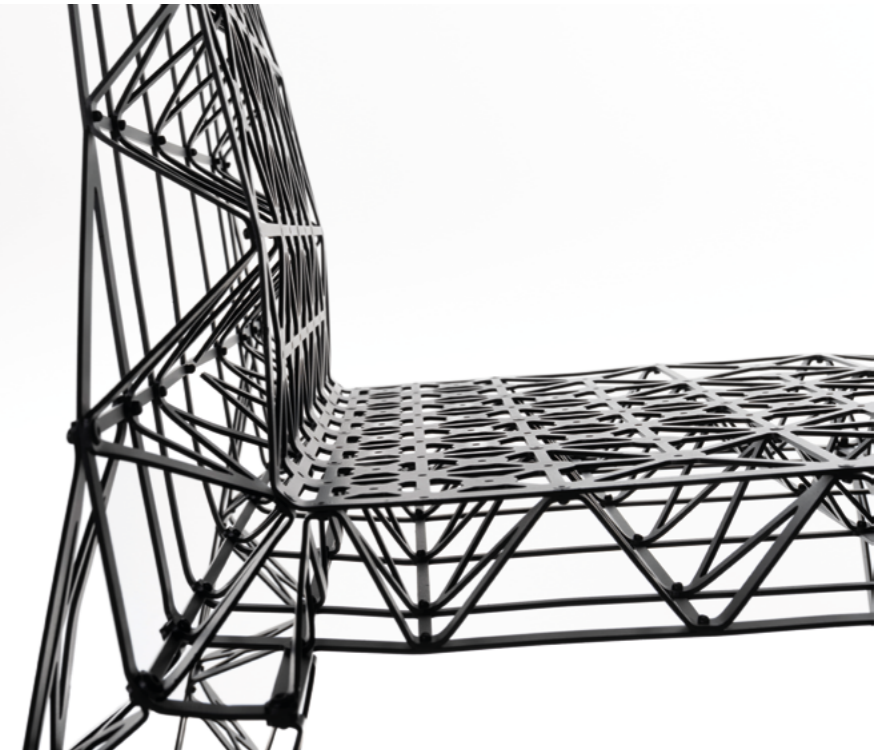
**IT**  
Con Lanuda chair, Riccardo Blumer evolve la sua ricerca progettuale sulle sedute, passando dal legno di Laleggera (1996) all'alluminio. Se Laleggera e Lanuda condividono lo stesso principio di sottrazione essenziale - la prima attraverso spessori minimi del legno in una struttura scatolare, la seconda con fogli di alluminio lavorati secondo una logica reticolare - è con Lanuda che questa ricerca raggiunge il suo limite estremo. La seduta prende forma a partire da dieci fogli di alluminio dello spessore di soli 2 mm, sottoposti a un processo di taglio e foratura laser fino al massimo limite possibile, riducendo la superficie al minimo e rendendo la seduta, appunto, nuda.

**EN**  
With Lanuda chair, Riccardo Blumer evolves his design research on seats, moving from the wood of Laleggera (1996) to aluminium. Even if Laleggera and Lanuda embody the same principle of essential subtraction - the former employing minimal wood thicknesses in a box structure, the latter using aluminium sheets crafted following a reticular logic - it is with Lanuda that this research reaches its extreme limit. The seat takes shape from ten aluminium sheets with a thickness of just 2 mm, which undergo a process of laser cutting and drilling to the maximum possible limit, reducing the surface area to a minimum and making the seat, in fact, nude (in Italian "La-nuda" means "The-nude").





IT  
"Se Laleggera e Lanuda condividono la stessa tensione verso la sottrazione essenziale - la prima attraverso spessori minimi del legno in una struttura scatolare - la seconda con fogli di alluminio lavorati secondo una logica reticolare - con Lanuda questa ricerca raggiunge il suo limite estremo in bilico tra tecnica, industria e bellezza. Il foglio di alluminio da 2 mm viene tagliato e perforato fino al limite massimo, riducendo la superficie fino a renderla, appunto Nuda!"  
Riccardo Blumer



IT  
Il risultato è una sedia impilabile caratterizzata da un design ricco e complesso, ottenuto da una particolare lavorazione dell'alluminio che dà vita ad una serie di triangolazioni con membrane strutturali piegate e vincolate meccanicamente con dei rivetti.  
Lanuda chair è proposta nella versione total black, una scelta cromatica che enfatizza la graficità delle sue linee essenziali e il carattere deciso del design.  
Con questo progetto, Alias conferma il proprio impegno nella sperimentazione e nell'innovazione, un percorso già consacrato dal successo di Laleggera, ininterrottamente in produzione dal 1996.

EN  
The result is a stackable chair characterised by a rich and complex design. A special processing of aluminium creates a series of triangulations with structural membranes that are folded and secured by mechanical rivets.  
Lanuda chair is available in total black, a colour choice that emphasises the graphic nature of its essential lines and the strong character of its design. With this project, Alias confirms its commitment to experimentation and innovation, a journey already established by the success of Laleggera, consistently in production since 1996.

EN  
"If Laleggera and Lanuda share the same tension towards essential subtraction - the former through minimal thicknesses of wood in a box structure the latter with sheets of aluminium worked according to a reticular logic - with Lanuda this research reaches its extreme limit in the balance between technique, industry and beauty. The 2 mm aluminium foil is cut and perforated to the maximum limit, reducing the surface until it becomes, in fact, naked!"  
Riccardo Blumer



Maddy Collection

designed by Patrick Norguet

IT  
 «Ho voluto che il design fosse espressione del concetto originale: una struttura tubolare in metallo, una sorta di esoscheletro con finitura colorata su cui si arrotolano e si appoggiano la seduta e lo schienale. Come sempre, ho insistito sul livello di comfort che è essenziale per tutti i prodotti. Maddy è innanzitutto l'espressione visiva del suo comfort, un invito che si conferma nella posizione di seduta.»  
 Patrick Norguet

IT  
 Con la collezione Maddy, Patrick Norguet firma per Alias un sistema di imbottiti che esprime il comfort nella sua forma più essenziale. Il progetto trascende le tendenze per diventare una sintesi tra architettura, struttura compositiva e principio produttivo. Il designer francese semplifica l'archetipo del divano, spesso caratterizzato da costruzioni complesse, riducendolo all'essenziale senza rinunciare alla qualità e alla funzionalità.

EN  
 With Maddy collection, Patrick Norguet designs for Alias an upholstered furniture system that expresses comfort in its most essential form. The project transcends trends to evolve into a synthesis of architecture, compositional structure and production principle. The French designer simplifies the archetype of the sofa, often characterised by complex constructions, reducing it to the essential without sacrificing quality and functionality.



**IT**  
 La collezione Maddy comprende una poltrona, un poggiatesta, moduli terminali con braccioli o centrali, permettendo così di creare configurazioni flessibili ed eleganti, adattabili a qualsiasi spazio. Dal punto di vista produttivo ogni elemento è composto da un telaio in acciaio verniciato a polvere al quale è fissato la vasca in abs che raccoglie una struttura rigida in polistirolo con molle in appoggio. L'imbottitura rivestita in tessuto, pelle o eco-pelle trapuntata aumenta il comfort della seduta. Il principio costruttivo di Maddy consente di disassemblare completamente il prodotto a fine ciclo di vita. Fedele alla filosofia di Alias, che privilegia la riduzione delle geometrie a favore di un utilizzo innovativo dei materiali, Maddy si distingue per la leggerezza visiva e la pulizia formale, unite ad un comfort avvolgente. L'eleganza della collezione emerge dalla cura dei dettagli, come le cuciture e impunture, che ne esaltano unicità e valore estetico.

**EN**  
 The Maddy collection includes an armchair, a footstool, end modules with armrests or central modules, allowing for flexible and elegant configurations that can be adapted to any space. Each element consists of a powder-coated steel frame to which an ABS tray is attached, which holds a rigid polystyrene structure with supporting springs. The upholstery covered in quilted fabric, leather or eco-leather increases the comfort of the seat. The design approach of Maddy allows the product to be completely dismantled when it reaches the end of its life cycle. True to the Alias philosophy, which emphasises the reduction of geometries in favour of an innovative use of materials, Maddy stands out for its visual lightness and formal cleanliness, combined with an enveloping comfort. The elegance of the collection emerges from the attention to detail, such as the seams and stitching, which enhance its uniqueness and aesthetic value.



**EN**  
 "I wanted the design to be an expression of the original concept: a tubular metal structure, a kind of exoskeleton with a coloured finish, on which the seat and backrest are rolled up and positioned. As always, I emphasised the importance of the comfort level that is essential for all products. Maddy is first and foremost a visual expression of its comfort, an invitation affirmed by the arrangement of the seat."

Patrick Norguet



# Lira stools

designed by Daniel Rybakken

IT  
 «Spesso, con un'estensione della famiglia come questa, si modificano solo le proporzioni della sedia: la seduta viene resa più alta e meno profonda e lo schienale viene abbassato. Lo sgabello Lira va in una direzione diversa, ma allo stesso tempo così ovvia. L'elemento centrale e più visibile della sedia: le travi verticali di legno, viene riutilizzato con una seduta stretta e curva sostenuta tra di esse. Questo elimina la necessità di uno schienale e apre la possibilità di "impilare" più sgabelli in orizzontale anziché in verticale. Lo trovo interessante perché è più veloce e più facile da usare in uno spazio pubblico. Sono state testate diverse iterazioni della seduta per garantire un elevato livello di comfort ed ergonomia. L'ampiezza della seduta offre la possibilità di avere più posizioni di seduta ad angolo retto o in diagonale».

Daniel Rybakken



EN  
 «Often with a family extension like this only the proportions of the chair is altered; the seat is made higher and less deep, and the backrest is lowered. The Lira stool goes in a different direction, but feels at the same time so obvious. The core and most visual element of the chair: the vertical beams of wood is reused but with a narrow and curved seat supported between them. This removes the need for a backrest and opens up the possibility to "stack" multiple stools horizontally instead of vertically. I find this interesting as it is quicker and easier to use in a public space. Several iterations of the seat were tested to ensure a high level of comfort and ergonomics. The width of the seat opens up the possibility to have multiple sitting positions, either at a right angle, or diagonally.»

Daniel Rybakken



IT  
 La collezione Lira si amplia con l'introduzione di due nuovi sgabelli, progettati per offrire la stessa essenzialità e raffinatezza del modello originale. Disegnato da Daniel Rybakken, Lira stool mantiene l'estetica grafica e minimale della sedia, introducendo un approccio innovativo e controintuitivo: Lira stool, proposto in due diverse altezze, reinterpreta le iconiche travi verticali in legno, per accogliere una seduta stretta e curva, studiata per offrire un comfort ergonomico ottimale. L'assenza dello schienale permette agli sgabelli di essere impilati orizzontalmente anziché verticalmente, una soluzione estremamente pratica per l'impiego in ambienti pubblici e spazi dinamici.

EN  
 The Lira collection expands with the introduction of two new stools, designed to provide the same essentiality and refinement as the original model. Designed by Daniel Rybakken, the Lira stool maintains the graphic and minimalist aesthetic of the chair, while introducing an innovative and unconventional approach: the Lira stool, available in two different heights, reinterprets the iconic vertical wooden beams to integrate a narrow, curved seat designed for optimal ergonomic comfort. The absence of a backrest allows the stools to be stacked horizontally rather than vertically, an extremely practical solution suitable for public and dynamic spaces.

**SATURNO**  
Designed by Mario Botta



Saturno table

Saturno 48  
low table

Cod. 623

Cod. 624

cm Ø 140 - 160 - 180  
h cm 72

cm 48x48  
h cm 48

Finiture / Finishes

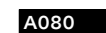
Gambe / Legs

MDF Valchromat® / MDF Valchromat®



Giunto gamba / Leg joint

Verniciatura a polvere lucida / Powder-coated gloss finish



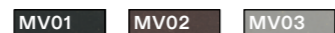
Piano interno / Inner top (Saturno table)

Vetro / Glass



Piano / Top (Saturno table)

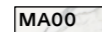
MDF Valchromat® / MDF Valchromat®



Vetro / Glass (only for Ø cm 140 - 160)



Pietre naturali / Natural stones (only for Ø cm 140 - 160)



Piano / Top (Saturno 48 low table)

Vetro / Glass



Pietre naturali / Natural stones



**ZETA**  
Designed by Mario Botta



Zeta stool

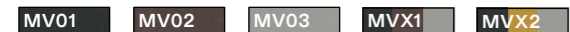
Cod. 625

cm 43x43  
h cm 42

Finiture / Finishes

Sgabello / Stool

MDF Valchromat® / MDF Valchromat®



**B-KINI**  
Designed by Paolo Rizzato



B-kini chair

Cod. 931

cm 53x64,5  
h cm 91  
h seat cm 52,2

Finiture / Finishes

Struttura / Structure

Verniciatura a polvere lucida / Powder-coated gloss finish



Verniciatura a polvere gofrata / Powder-coated textured finish



Rivestimento / Upholstery

Feltro 100% lana / Felt 100% wool



Feltro poliestere / Felt polyester



**LANUDA**  
Designed by Riccardo Blumer



Lanuda chair

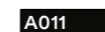
Cod. 320

cm 56x53  
h cm 75  
h seat cm 42,5

Finiture / Finishes

Sedia / Chair

Verniciatura a polvere gofrata / Powder-coated textured finish



**MADDY**  
Designed by Patrick Norguet



<b>Maddy armchair</b>	<b>Maddy end module (left and right elements)</b>	<b>Maddy central module</b>	<b>Maddy pouf</b>
Cod. 60A	Cod. 60B	Cod. 60C	Cod. 60D
cm 100x100 h cm 76 h seat cm 41	cm 100x100 h cm 76 h seat cm 41	cm 100x100 h cm 76 h seat cm 41	cm 100x90 h cm 41

**Finiture / Finishes**

**Telaio / Structure**

**Verniciatura a polvere gofrata / Powder-coated textured finish**



**Verniciatura a polvere lucida / Powder-coated gloss finish**



**Rivestimento / Upholstery**

- Tessuti Alias® Living / Fabrics Alias® Living
- Tessuti Camira® / Fabrics Camira®
- Tessuto Kvadrat® / Fabric Kvadrat®
- Ecopelle Serge Ferrari® / Ecoleather Serge Ferrari®
- Pelle Pelle Frau® / Leather Pelle Frau®

**LIRA**  
Designed by Daniel Rybakken

**Nuovi prodotti / New products**



<b>Lira stool</b>	<b>Lira high stool</b>
Cod. 57B	Cod. 57C
cm 45,5x38 h cm 66,5	cm 45,5x38 h cm 76,5

**Finiture / Finishes**

**Struttura / Structure**

**Legno / Wood**



**Legno verniciato a poro aperto / Coloured stains wood**



**Piedini in acciaio / Steel feet**

**Verniciatura a polvere gofrata / Powder-coated textured finish**



**Verniciatura a polvere lucida / Powder-coated gloss finish**



**HIWOOD**  
Designed by Gabriele and Oscar Buratti

**Nuove finiture / New finishes**



**Tavolo / Table**

**Legno / Wood**





IT  
"Per me la leggerezza è figlia di un lavoro di essenzialità, della relazione tra forma e statica... Il tema della bellezza è per me molto legato a questo e ci avvicina a tutta la grande questione della natura dove non si può scindere l'aspetti di efficienza da quello della bellezza. Non puoi togliere niente da un fiore se non mettendone in crisi il funzionamento perché tutto "serve a...", però quel "serve a..." di fatto produce un oggetto che per noi rappresenta la bellezza. La bellezza quindi è, per quello che mi riguarda, la ricerca di questo rapporto inscindibile tra le forze applicate a un oggetto e la forma che è necessaria per far resistere strutturalmente l'oggetto."  
Riccardo Blumer

EN  
"For me, lightness is the result of a work of essentiality, of the relationship between form and static... For me, the theme of beauty is very much related to this and brings us closer to the great question of nature where you cannot separate the aspect of efficiency from that of beauty. You can't take anything away from a flower without undermining its functioning because everything "serves a...", but that "serves a..." actually produces an object representing beauty for us. Beauty is therefore, as far as I am concerned, the search for this inseparable relationship between the forces applied to an object and the form that is necessary to make the object structurally resist."  
Riccardo Blumer



Riccardo Blumer  
Laleggera / Il volo Ziggurat  
2006, Ph. Luca Tamburini  
Advertising campaign  
1999, Ph. Aldo Buscalerra  
Laleggera collection, 1996



IT  
 "Penso sempre che ci sia un modo. Non rilascio mai prove vane, ma solo proposte. Proposte dall'ergonomia sulfurea, dalla forma di auto da corsa che si lanciano a tutta velocità nel mondo degli oggetti. Ogni progetto nasce da un incontro che va oltre la semplice ricerca dell'estetica e della linea giusta; si alimenta nel corso dei viaggi, nel contatto con le diverse culture e con l'immaginario collettivo. Si giunge così alla loro naturale essenza: prodotti giusti, onesti, parte della sociologia del loro tempo".  
 Patrick Norguet

EN  
 "I always think there is a way. I never issue vain proofs, only proposals. Proposals with sulphurous ergonomics, in the shape of racing cars that launch themselves at full speed into the world of objects. Each project is born from an encounter that goes beyond the simple search for aesthetics and the right line, and it aims to infuse itself in the course of travels, in the crystallisation of the collective imagination and in different cultures, ending up - final anatomies - in "fair, honest products, part of the sociology of their time".  
 Patrick Norguet

Patrick Norguet



2016, Ph. Studio Phototecnica Gran kobi  
 Salone del Mobile di Milano  
 2012, Alias archive



Patrick Norguet's portrait













**EN**

On the occasion of the 45th anniversary, Alias presents a re-edition of the inaugural chair from the renowned seating series, limited to only 79 numbered pieces, celebrating the timeless elegance and innovative design of the original chair, a staple of the Frame collection since its debut in 1991.

**IT**

In occasione del suo 45° anniversario, Alias rende omaggio alla collezione Frame di Alberto Meda, attraverso la riedizione della sedia primogenita dell'iconica famiglia di sedute. Questa versione speciale, prodotta in edizione limitata, celebra l'eleganza senza tempo e l'innovazione del design della sedia originale che è stata un pilastro della collezione sin dal suo debutto nel 1991.











Get yours on [alias.design](https://alias.design)

alias.design  
Photos  
Alessandro Sorci (Interpreting Something Else)  
Visualworld Studio (Still lives)  
Luca Caizzi (Frame limited edition)  
Graphic concept  
Studio Temp  
Copy & Graphic design  
Alias Sales Marketing dept.  
Made and printed in Italy  
by Grafiche Antiga,  
Crocetta del Montello (TV), Italy  
2025 April



The mark of  
responsible forestry

Cerca i nostri prodotti certificati FSC®  
Search our FSC® certified products

Novelties  
Saturno Collection,  
designed by Mario Botta  
Zeta stool,  
designed by Mario Botta  
B-kini chair,  
designed by Paolo Rizzatto  
Lanuda chair,  
designed by Riccardo Blumer  
Maddy Collection,  
designed by Patrick Norguet  
Lira stools,  
designed by Daniel Rybakken

Alias  
Something Else